ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

E. VITTORINI-LENTINI

Via Riccardo da Lentini, 89 tel. 095901969 - fax 0957835498 - 96016 LENTINI

e-mail istituzionale: sris02800d@istruzione.it
pec: sris02800d@pec.istruzione.it

C.F. 82000730893
www.liceovittorini.net

LICEO CLASSICO GORGIA

LICEO SCIENTIFICO

LICEO SCIENZE UMANE

LICEO LINGUI STICO

PTOF

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

2016-2019

Indice

Premessa ..... Pag. 2

Atto di indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ..... Pag. 3

Curricoli ..... Pag. 7

Indirizzi di studio ..... Pag. 9

Obiettivi di processo e azioni ..... Pag. 15

Qualità della didattica ..... Pag. 16

Ambiente di apprendimento ..... Pag. 18

Valutazione e monitoraggio ..... Pag. 19

Assetti organizzativi ..... Pag. 22

Formazione e aggiornamento Pag.29

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n.107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il Piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio *Atto di indirizzo* del 9/12/2015.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13 gennaio 2016;

il piano è stato approvato dal consiglio d'Istituto nella seduta del 13 gennaio 2016;

il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'URS competente per le verifiche di legge ed in particolare per accettarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

L'Atto di indirizzo del Dirigente, il RAV e il Piano di Miglioramento sono le piste di azioni per la stesura del PTOF che intende affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Atto di indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

PREMESSA

Nella piena assimilazione del dettato dell'art. 3 della Costituzione Italiana e con riferimento ai propri fini istituzionali questo Liceo elabora un'offerta educativa triennale, valida nelle sue diverse articolazioni e nei suoi diversi plessi, che intende favorire il completo sviluppo delle capacità di ogni alunno ad esso affidato e curarne la formazione, sia sul piano delle conoscenze e delle competenze da acquisire che su quello della matura assimilazione dei valori della cittadinanza democratica. L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di assicurare ad ogni allievo il successo scolastico e formativo, mettendo a sua disposizione le risorse umane, professionali, i servizi, le strutture e le attrezzature esistenti nell'Istituto ed in stretto rapporto con le risorse territoriali.

Si tengano presenti, nella compilazione del piano, le finalità specifiche della formazione liceale, che nella sua impostazione generale mira non soltanto alla trasmissione di un sapere puramente tecnico e specialistico, ma alla formazione di personalità complete in grado di porsi, attraverso l'individuale assimilazione dei diversi saperi disciplinari, con spirito autonomo di fronte alle richieste dei tempi e ad un orizzonte più aperto e dinamico rispetto al passato.

Nel perseguire tali finalità, valide sia per il proseguo universitario degli studi che per l'inserimento nel mondo del lavoro con un adeguato bagaglio di cultura e consapevolezza, occorre una didattica che ponga al centro lo studente anche attraverso lo sviluppo di attività laboratoriali, di ricerca – azione, e che, quindi, preveda innovazioni che comportano una adeguata formazione della classe docente.

All'interno di tali spazi, il rapporto con il territorio, da intrecciare su un piano articolato di intese con gli Enti locali e con le diverse agenzie formative in esso operanti, va finalizzato anche ad una prospettiva di acquisizione di competenze, che consideri la concreta possibilità di percorsi di alternanza scuola – lavoro, nelle direzioni consone alla formazione liceale.

INDIRIZZO

Per il conseguimento di tali obiettivi generali nelle varie attività formative e progettuali della scuola, si evidenziano i seguenti punti:

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, c 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle ultime rilevazioni INVALSI laddove esse mettono in risalto sia il potenziamento di competenze relative alle discipline di base (Italiano e Matematica), sia la riduzione del dato di varianza tra classi ed indirizzi, al fine di consentire lo sviluppo quanto possibile omogeneo delle competenze di tutti gli studenti;

3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- Attivazione di progetti territoriali con l'avallo o il patrocinio degli Enti locali volti alla conoscenza dei beni culturali e delle diverse realtà economiche e produttive operanti nel territorio ed alla produzione di concreti elaborati progettuali;
- Attivazione di percorsi di alternanza scuola – lavoro, nei tempi e nei modi previsti dalla *legge* nell'art. I cc 33-34;

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai cc1-4 e 5-7 e 14 dell'art.1 della Legge, per la piena attuazione delle finalità indicate nella stessa;
5) In relazione ai citati cc 5-7 della legge si terrà conto, in particolare, delle seguenti priorità deliberate dal Collegio dei Docenti in ordine al fabbisogno dell'organico dell'autonomia, considerando a parte un posto riservato di docente per l'esonero del primo collaboratore del dirigente:
    - potenziamento umanistico
    - potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche
    - potenziamento linguistico
    - potenziamento artistico e musicale
    - potenziamento socio economico e per la legalità
    - potenziamento motorio
    - potenziamento laboratoriale
6) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con la progettazione in corso, potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:
    - prevenzione del disagio
    - integrazione scolastica alunni in situazione di handicap
    - attività volte al recupero e a favorire le eccellenze
    - attività laboratoriali basate sui principi della ricerca – azione
    - attività progettuali volte a valorizzare le potenzialità degli alunni nell'espressione e nella trasmissione dei valori culturali che caratterizzano questa Istituzione scolastica
    - viaggi di istruzione e visite didattiche
    - sicurezza
    - rapporti con il territorio
    - rapporti scuola - famiglia

7) Perciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che, considerata l'attuale carenza di attrezzature informatiche a scopo didattico nelle singole aule e di laboratori linguistici ed informatici ben attrezzati ai fini del conseguimento di attività laboratoriali incoraggiate in più passaggi di questo documento, sarà necessario attivare le fonti di finanziamento europee per la dotazione di LIM per tutte le classi che ne sono attualmente sprovviste, per gli acquisti di software, per il potenziamento in tutte le sedi della rete LAN e WLAN e per quant'altro sarà ritenuto opportuno realizzare a tale fine;

8) Definire i posti in organico, docenti comuni e di sostegno,per il triennio di riferimento tenuto conto della seguente attuale determinazione e che eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano: n. 115 docenti dei quali 92 a tempo indeterminato e 15 a tempo determinato e n. 9 in organico di potenziamento;

9) Perciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 11 unità, distribuite secondo l'ordine di priorità stabilito dal Collegio dei docenti, a ragione della complessità di questa Istituzione scolastica comprendente diversi plessi, anche in diversi ambiti comunali, e diversi indirizzi di

studi, della consistenza della popolazione scolastica (1087 iscritti nell'a.s. 2015/16) e, quindi, della ricchezza e della varietà della proposta formativa;

10) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Tenuto conto che l'organico di potenziamento dovrà servire anche alla copertura delle supplenze brevi in più aree disciplinari, si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile;

11) Nell'ambito dei posti di potenziamento potrà essere accantonato preliminarmente un posto di docente per l'esonero del primo collaboratore del dirigente, permanendone nel triennio successivo le condizioni e le necessità;

12) Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;

13) Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di referente di dipartimento;

14) Dovrà essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;

15) Stabilire a ragione delle esigenze didattiche espresse nel piano il fabbisogno di posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il cui contingente attuale è così definito
    - n. 1 DSGA
    - Ass. Amm. N. 6 unità
    - A.T. n. 4 unità
    - C. Scol. N. 15 unità
    - Co.Co.Co. n. 4 unità
    - Ditta di pulizia

16) Prevedere ai sensi della *Legge* art. 1 cc 10 iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di **primo soccorso**, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale 118, del Servizio sanitario e con il contributo delle realtà del territorio;
17) Prevedere ai sensi della *Legge* art. 1 cc 12 la programmazione di **attività formative rivolte al personale** docente, tecnico e ausiliario;
18) Assicurare ai sensi della *Legge* art. 1 cc 16 all'interno dei progetti sulla **legalità** o in altre attività della scuola l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
19) Prevedere la possibilità di introdurre **insegnamenti opzionali** nel secondo biennio e nell'ultimo anno secondo quanto previsto dalla *Legge* art. 1 cc 28 ed individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia docenti a cui affidare il coordinamento di tali attività (cc 31);
20) Provvedere nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente i **corsi di alternanza scuola-lavoro** come previsti nei cc 33-34-35 e 43 della legge della durata di 200 ore nel triennio, attivate, oltre che con aziende o enti del settore terziario anche con il terzo settore «o con gli ordini professionali, ovvero con i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI» (c 34). "L'alternanza scuola-lavoro può essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche secondo il programma

formativo e le modalità di verifica ivi stabilite nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata. Il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero" (c. 35);

21) Al fine di attivare un processo di potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze, si promuoveranno tutte le azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel **piano nazionale scuola digitale**, previsto nei cc 56/61 della legge;
22) Definire, a ragione del c 124 della legge, un piano di **formazione in servizio docenti**, sulla base delle risultanze del RAV, delle prove INVALSI, di altri eventuali elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente.
23) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.
24) Si curerà in modo particolare il **rapporto scuola - famiglia** non soltanto nei momenti istituzionali ma anche in incontri specifici rivolti alla condivisione di progetti ed attività, nonché alla condivisione ed alla valutazione periodica del **Patto di corresponsabilità**;
25) Il Piano dovrà essere predisposto a cura del gruppo di lavoro nominato dal Dirigente e approvato dal Collegio docenti, per essere portato all'esame del Collegio stesso entro la data del 15 Gennaio 2016, che è fin d'ora fissata a tal fine in deroga da quanto espresso nella legge art. 1 c. 12 .

Curricoli

I **PRINCIPI ISPIRATORI** della funzione istituzionale dei Licei sono i seguenti:

- Offerta didattica che garantisca la pluralità delle idee, delle ricerche e dei contenuti
- Uguaglianza, in quanto garanzia di pari opportunità per tutti gli allievi
- Imparzialità e regolarità del servizio
- Accoglienza e integrazione ai fini del superamento delle situazioni di difficoltà e di disagio
- Diritto alla scelta da parte delle famiglie e relativo superamento degli ambiti territoriali per le iscrizioni degli alunni compatibilmente con le reali disponibilità di accoglienza del Liceo.

Sulla base di tali principi e a partire dalle indicazioni nazionali relative al profilo culturale, educativo e professionale dei Licei, questo Istituto persegue le seguenti

FINALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE:

- Promuovere un processo di formazione che renda ciascuna persona individuo responsabile, consapevole delle proprie azioni, capace di motivare le proprie scelte e di riflettere sul proprio ruolo in qualsiasi contesto.
- Sviluppare la coscienza del valore della cultura e della conoscenza quali strumenti e mete della formazione e dello sviluppo dell'intelligenza e della personalità.

  Fare acquisire competenze tali che permettano di riflettere in modo personale e critico sulla realtà, nella prospettiva di sviluppare capacità di progetto mirate alla crescita e al miglioramento culturale e civile.
- Fornire conoscenze, abilità e competenze che possano essere presupposto per accedere al proseguimento degli studi di ordine superiore, ma anche ad un pieno inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.
- Favorire l'integrazione della dimensione individuale in quella comunitaria (multiculturale e multietnica), attraverso l'educazione ai valori fondamentali della convivenza civile, del dialogo e della solidarietà.

RISULTATI COMUNI DI APPRENDIMENTO:

1. Area metodologica

- Possesso di un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. Capacità di confronto fra i metodi delle diverse discipline per individuarne affidabilità e interconnessioni.

2. Area logico-argomentativa

- Capacità di argomentazione ordinata, di approfondimento e di sviluppo coerenti nella elaborazione logica, di esposizione chiara e lineare.
- Capacità di riflessione critica e di confronto dialettico.

3. Area linguistica e comunicativa

- Capacità di usare la lingua italiana per ricevere e produrre testi orali (ascolto e parlato) e scritti (lettura e scrittura) di ogni tipo, in rapporto alle diverse situazioni comunicative e ai diversi scopi possibili.
- Capacità di usare almeno una lingua straniera moderna con strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Capacità di usare i diversi linguaggi offerti dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione come supporto efficace del proprio percorso di studio e di ricerca, nell'ottica di una costruzione personale e attiva del proprio sapere.

4. Area storico-umanistica

- Capacità di analisi e di interpretazione del testo, del documento, del problema filosofico o scientifico, dell'oggetto artistico con le metodologie, gli strumenti e il lessico appropriati e con l'utilizzo degli adeguati mezzi informatici.
- Capacità di inquadramento e di contestualizzazione storica e culturale.
- Conoscenza della storia sociale, culturale e politica europea, in quanto presupposto per riflettere sulla situazione attuale, analizzarne gli aspetti salienti e predisporre ad un atteggiamento consapevolmente critico, fondamento ineliminabile per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Possesso dei contenuti fondamentali della matematica e delle discipline scientifiche, padroneggiandone il linguaggio formale, le procedure e i metodi di indagine proprie di ciascuna.
- Capacità di utilizzo critico degli strumenti informatici e di comprensione della loro valenza metodologica nella formalizzazione dei processi complessi.

6. Area espressivo – motorio – relazionale

- Consapevolezza delle abilità motorie relative al proprio corpo nei vari contesti, padroneggiando l'applicazione in modo controllato e utilizzando strumenti diversi
- Consapevolezza che il corpo comunica attraverso un linguaggio specifico osservando ed interpretando i messaggi, volontari ed involontari, che esso trasmette attraverso il linguaggio non verbale.

Indirizzi di studio

Liceo Scientifico Vittorini – Lentini e Francofonte

Liceo Scientifico Vittorini Lentini e Francofonte MATERIE	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e lett. italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica (con INFORMATICA al biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**

Il Liceo scientifico rafforza e approfondisce il legame fecondo fra scienza e tradizione umanistica del sapere. Il suo percorso formativo fa emergere il valore, il metodo, i processi costruttivi di concetti e categorie di natura scientifica, finalità agevolata dalla Riforma che inserisce la Fisica e le Scienze già dal primo anno, senza trascurare lo studio delle discipline umanistiche, aspetto che garantisce "l'interazione tra le diverse forme del sapere". Questi studi consentono:

a) di possedere una formazione equilibrata e armonica tra sapere e sapere umanistico;

b) di "cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica";

c) di comprendere i procedimenti argomentativi e dimostrativi della Matematica e di saperli usare;

d) di saper utilizzare gli strumenti di calcolo e di rappresentazione;

e) di produrre schemi per dare forma ai riferimenti di esperienza;

f) di cogliere la stretta relazione tra bisogni e sviluppo scientifico tecnologico, senza trascurarne le implicazioni etiche che rinviano alla responsabilità dello scienziato;

g) di rintracciare le ripercussioni delle innovazioni scientifiche e tecnologiche nella vita quotidiana;

h) di acquisire una formazione estetica anche tramite lo studio del Disegno e della Storia dell'arte, perché il bello e l'armonia diventino non solo una prospettiva di esame della realtà, ma anche una tensione a migliorare l'esistente.

Liceo Classico Gorgia

Liceo Classico Gorgia Lentini MATERIE	1 ° ANNO	2 ° ANNO	3 ° ANNO	4 ° ANNO	5° ANNO
Lingua e lett. italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Geostoria	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	**27**	**27**	**31**	**31**	**31**

Il Liceo classico favorisce e agevola l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, senza trascurare le scienze matematiche, fisiche e naturali. Anzi la riforma avvia, già dal primo biennio, lo studio di Scienze della terra, Biologia e Chimica e potenzia la Fisica (anticipandola alla III classe del liceo classico) e la Storia dell'Arte, incrementata di un'ora nelle classi III e IV Liceo Classico.

Questi studi consentono:

a) di accedere ad un patrimonio di civiltà e di tradizione, in cui si riconoscono le nostre radici in un rapporto di continuità e alterità;

b) di realizzare una sintesi tra visione critica del presente e memoria storica;

c) di conoscere le lingue classiche per comprendere e apprezzare anche a livello stilistico opere immortali, riconoscendo il valore della tradizione per comprendere criticamente il presente;

d) di riconoscere, nell'analisi di testi letterari ed espressioni artistiche, un luogo di incontro tra la dimensione filologico-scientifica e quella estetica e di permettere il confronto tra i metodi di analisi delle scienze storiche e quelli delle scienze matematiche e naturali.

e) di stabilire relazioni tra i saperi e collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica;

f) di trasferire il metodo di lavoro usato per interpretare situazioni complesse in ambito disciplinare "a situazioni anche distanti dalle discipline studiate".

Liceo Linguistico

Liceo Linguistico MATERIE	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e lett. italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1 Inglese	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 Francese	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 Spagnolo/Tedesco	3	3	4	4	4
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica (con INFORMATICA al biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**

Il **Liceo Linguistico** intende fornire agli studenti una rigorosa competenza linguistica, solidamente impiantata su precise conoscenze lessicali e letterarie, integrata con la conoscenza delle origini classiche e cristiane della nostra cultura. Le singole discipline umanistiche, linguistiche e scientifiche saranno affrontate con rigore ed ampiezza di spettro, al fine di favorire l'integrale formazione umana dei soggetti d'educazione. Pertanto, finalità specifica del corso risulta essere l'educazione alla capacità di osservazione, analisi e valutazione critica delle diverse espressioni della cultura, al confronto dialogato con l'altro, alla crescita della persona sul piano sociale ed umano per favorirne l'inserimento partecipato e operativo nel tessuto socio-culturale, nonché in diversi contesti lavorativi. Questi studi consentono:

a) rigorosa e approfondita conoscenza di **tre lingue straniere** (Inglese, Francese, Tedesco e/o Spagnolo);

b) formazione di una solida cultura umanistica in costante confronto con il presente, per sviluppare gli interessi personali ed una matura curiosità intellettuale;

c) ampliamento della formazione in area scientifica, così da permettere qualsiasi scelta di prosecuzione degli studi;

d) sviluppo di competenze comunicative e di interazione

Liceo delle Scienze Umane

Liceo delle Scienze Umane MATERIE	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e lett. italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2			
Matematica (con INFORMATICA al biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**

Il Liceo delle scienze umane "è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.
Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.
Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane" (art. 9 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio- antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico- educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

Liceo delle Scienze Umane, opzione economico-sociale

Al fine di fornire al territorio un scelta di formazione maggiormente ampia e variegata, il Collegio dei Docenti ha deliberato di attivare, ove le condizioni lo consentiranno, in aggiunta al curriculum ordinario, il Liceo delle scienze umane economico/sociale

Liceo Scienze Umane **Opzione economico-sociale**	**1° biennio**		**2° biennio**		**5° anno**
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
	Orario settimanale				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane (Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia)	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica (con INFORMATICA al primo biennio)	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**

Il Liceo delle scienze umane con **opzione economica/sociale** fornisce allo studente "competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali"(art. 9 comma 2)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei princìpi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Obiettivi di processo e azioni

Azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato nel Piano di Miglioramento:

Obiettivi di processo

1. Elaborare attività finalizzate a rendere ogni **studente consapevole** delle proprie **attitudini e inclinazioni.**
2. Incrementare gli interventi di **formazione e auto-formazione e aggiornamento** di tutto il personale della scuola.
3. Incrementare il monitoraggio dei **percorsi universitari** e di quelli **lavorativi post-diploma** conoscendo le motivazioni delle scelte.
4. Incrementare le **attività laboratoriali** e la realizzazione di progetti con **enti territoriali e con le Università.**
5. Incrementare lo sviluppo di curricoli attenti alle **diversità**, orientati all'**inclusione** anche attraverso la **formazione dei docenti**
6. Intensificare le attività di **collaborazione** con **enti territoriali e Università**
7. Migliorare la **progettazione didattica** con l'attuazione di programmazioni per **classi parallele** integrando la programmazione dipartimentale e adottando **criteri comuni di valutazione**.
8. Superare la **frammentazione progettuale** aumentando la spesa media per alunno e per progetto

OBIETTIVI DI PROCESSO	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'
1	Azioni che promuovano la partecipazione dello studente a gare e a rassegne in area scientifica o umanistica affinché, attraverso l'attività ludica e agonistica, il giovane divenga consapevole delle proprie attitudini ed inclinazioni
2	Consolidamento delle competenze linguistiche e digitali, anche attraverso il conseguimento di certificazioni. Formazione sulla dematerializzazione e gestione digitale documenti. Gestione giuridica del personale in base normativa. Sono previste inoltre, come supporto alla logistica della manovra, varie figure per la sorveglianza e il lavoro amministrativo
3	Promuovere azioni di monitoraggio, per misurare l'incidenza dell'offerta formativa dell'Istituto sulla qualità delle scelte universitarie dei giovani e sulle opportunità lavorative. In base ai risultati, misure ad hoc miglioreranno gli esiti.
4	Azioni che orientino i giovani ad operare entro ambienti laboratoriali di tipo teatrale, giornalistico e di produzione testuale; intensificare la frequentazione con le Università e partecipare a progettazioni comuni (PLS)
5	Azioni di formazione ed autoformazione, affinché il docente riesca ad elaborare proposte didattiche che promuovano l'inclusione degli alunni con diversità
6	Azioni che orientino i giovani verso scelte meditate; li scortino verso la legalità; li educhino alla cittadinanza; forniscano competenze linguistiche certificate che agevolano l'alunno per la partecipazione agli scambi culturali
7	Programmare il lavoro didattico per classi parallele e per UdA, predisponendo nuove metodologie didattiche laboratoriali, flipped classroom, spaced learning, BYOD
8	Promuovere una progettazione che dalla frammentazione in micro-aree pervenga alla costruzione di macro impalcature entro cui articolare le singole esigenze di crescita

Qualità della didattica

Le modalità di insegnamento sono importanti strumenti di mediazione didattica che, permettendo di sviluppare percorsi innovativi, possono determinare gli esiti dell'apprendimento degli studenti. Anche il miglioramento dell'approccio progettuale delle attività di orientamento permette di avviare percorsi orientati verso la positività gli esiti. Migliorare la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e i percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, sono un presupposto per una buona progettazione didattica. A tal fine occorre progettare interventi tesi a sviluppare ancora di più l'attività sinergica tra il nostro istituto e quelli comprensivi del territorio, mediante azioni di rete e non, condivise, che presentino l'offerta formativa del liceo nei suoi vari indirizzi.

Nel complesso l'azione didattica rivolta agli studenti della nostra istituzione scolastica risulta adeguata ed efficace per il proseguimento degli studi universitari. Bassa è la percentuale di studenti che si inseriscono nel mondo del lavoro dopo il diploma sia per la peculiarità degli indirizzi di studio sia per la scarsità di occasioni lavorative nel nostro territorio. Si ritiene necessario calibrare la nostra offerta formativa in funzione di percentuali di successo universitario sempre più elevate in tutte le aree disciplinari interessate, anche attraverso specifici corsi di potenziamento e di approfondimento da indirizzare agli studenti del quarto e quinto anno di liceo. Si ritiene necessario inoltre e si stanno attivando, corsi di formazione nell'ottica dell'alternanza scuola-lavoro e progetti di monitoraggio per gli studenti in uscita dall'istituto.

Il nostro polo liceale, l'unico che opera sul territorio, è in grado di garantire agli studenti un successo formativo adeguato agli standard nazionali. Le valutazioni conseguite agli Esami di Stato fanno rientrare il Vittorini nei parametri di benchmark regionali e nazionali, con la nota che il Liceo Classico e poi il Liceo Scientifico riportano un numero di eccellenze addirittura superiori o pari alla media regionale e nazionale. Tuttavia esaminando le valutazioni finali degli Esami di Stato, sono da migliorare i risultati del Liceo Linguistico, in quanto si registra un'alta percentuale di valutazioni che si attestano al minimo; i livelli, invece, tra il novantuno e il cento sono scarsamente rappresentati. Negli anni intermedi i vari debiti formativi si concentrano in discipline che sono da considerarsi gli assi formanti dei vari indirizzi: Latino e Greco per il Liceo Classico; Matematica per lo Scientifico; Lingue per il Liceo Linguistico. Il risultato è da considerarsi una criticità che impone di mettere in atto azioni mirate. Migliorare il recupero e il potenziamento dalla loro progettazione alla esecuzione degli interventi, al loro monitoraggio e valutazione dei risultati è indispensabile. Il miglioramento deve passare attraverso attività di personalizzazione degli interventi anche con l'uso di metodologie didattiche più idonee che riescano a sostenere le varie difficoltà di apprendimento.

Per quanto riguarda le Prove INVALSI, nonostante in generale i risultati si avvicinino a quelli nazionali, tuttavia in alcuni casi essi sono al di sotto di tale media, a ragione degli esiti non uniformi tra le varie classi, per di più concentrati in alcune classi di specifico indirizzo (Scienze Umane), si nota una certa varianza tra classi sia in italiano che in matematica, per cui ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. Tra i traguardi da realizzare nel triennio vi è sicuramente la riduzione sensibile della varianza tra classi e indirizzi diversi.

La scuola è iscritta alla sperimentazione di INDIRE sulle Avanguardie Educative e sta avviando un percorso di informazione/formazione e di conseguente diffusione delle metodologie didattiche innovative puntando sulla disponibilità di ambienti di apprendimento, già strutturati o in via di strutturazione con TIC, che favoriscono l'applicazione di modalità didattiche come il cooperative learning, lo spaced learning, la flipped classroom, il TEAL che: aiutano anche la promozione di attività di responsabilizzazione degli studenti con l'assegnazione di ruoli che permettono di promuovere lo sviluppo di competenze sociali orientate anche al senso di legalità e a un'etica della responsabilità; potenziano competenze e abilità trasversali fruibili in ambiti diversi; permettono di sviluppare l'organizzazione degli spazi, condividere, collaborare e scambiare esperienze in presenza e a distanza, di costruire oggetti didattici anche virtuali, di fare ricerche in rete per studiare le tecniche di programmazione, di utilizzare tecniche di progettazione. Un ulteriore grado di avanzamento fondamentale è il passaggio dall'Ambiente di Apprendimento quale luogo (reale e virtuale) creato dalle relazioni tra i soggetti, gli strumenti e gli spazi, allo Scenario, inteso come la descrizione delle

aspirazioni e delle pratiche che mirano a realizzare contesti di apprendimento desiderati dagli utenti. Si tratta della conduzione dell'uso di risorse, strumenti e servizi, delle interazioni, dei compiti e degli obiettivi e delle attività proposte nella cornice di un modello innovativo di ambiente di apprendimento. Lo scenario permette una compiuta individualizzazione dell'apprendimento in quanto dovrà descrivere CHI impara(chi è lo studente); PERCHE' (con quale motivazione), COSA impara, QUALI risorse, strumenti e servizi vengono impiegati nel processo di apprendimento. Nel triennio sarà necessario incrementare la pratica di metodologie didattiche innovative attraverso la preventiva condivisione delle metodologie e la formazione in servizio e l'autoformazione dei docenti.

Un aspetto didattico oggetto di particolare attenzione della nostra scuola è quello dell'inclusività che si concretizza attraverso la gestione delle varie forme di diversità da parte di docenti appositamente delegati a occuparsi, gruppo GLH, sia degli alunni che hanno necessità del docente di sostegno, che degli alunni con vari disturbi dell'apprendimento sviluppando un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi e valutabili in modo coerente con le relative prassi inclusive. La scuola ha progettato l'uso di metodologie d'insegnamento tendenti alla promozione di attività calibrate alle effettive potenzialità degli alunni con BES anche con lo scopo di arrivare all'attuazione di ambienti di apprendimento più cooperativi che permettano attività laboratoriali, attività di ricerca in classe applicabili a favore di tutta la classe e che permettano verifiche e valutazioni degli obiettivi raggiunti da ogni singolo alunno anche in coerenza con il PEI o il PDP.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con BES sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono attuate adeguate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di inclusione. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata. E' diffusa la disponibilità del personale docente alla introduzione di nuove buone pratiche ma dovrà essere supportata da formazione e autoformazione.

Pertanto bisogna perseguire dei traguardi nel triennio che tendano verso l'ottimizzazione del riconoscimento precoce di BES e conseguente diffusione della personalizzazione educativa che deve diventare una strategia didattica molto più praticata anche attraverso una formazione in servizio che approfondisca maggiormente conoscenze e competenze relative al processo dell'inclusività e dei suoi risvolti didattici.

Ambiente di apprendimento

Come specificato nell'Atto di Indirizzo del D.S., per ciò che concerne attrezzature, infrastrutture e materiali occorrerà tenere presente che, considerata l'attuale carenza di attrezzature informatiche a scopo didattico nelle singole aule e di laboratori linguistici ed informatici ben attrezzati ai fini del conseguimento di attività laboratoriali incoraggiate in più passaggi di questo documento, sarà necessario attivare le fonti di finanziamento europee per la dotazione di LIM per tutte le classi che ne sono attualmente sprovviste, per gli acquisti di software, per il potenziamento in tutte le sedi della rete LAN e WLAN e per quant'altro sarà ritenuto opportuno realizzare a tale fine.

L'istituzione nel suo insieme ha tre sedi distinte facilmente raggiungibili con mezzi propri o di linea dagli utenti. Tra questi il Liceo classico ha notevolmente migliorato il proprio assetto sul piano della sicurezza grazie ad un progetto europeo di notevole impegno. L'istituzione nel suo insieme è destinataria di risorse provenienti dai progetti FSE e FESR. I finanziamenti ottenuti con i progetti FESR negli ultimi anni hanno consentito di migliorare la qualità degli strumenti in uso nella scuola. Sono infatti operanti laboratori, di lingue, scienze, fisica, normalmente utilizzati. Alcune aule sono fornite di LIM e la scuola è dotata di alcuni tablet. Questi strumenti ben utilizzati possono avviare un processo di miglioramento e innovazione delle attività didattiche e contribuire al miglioramento dei rapporti scuola - famiglia.

La contrazione delle spese degli enti locali e l'esiguità del contributo familiare volontario limitano le risorse economiche e i servizi che la scuola può offrire. L'edilizia scolastica richiede continui interventi di manutenzione a cui, non sempre provvede l'ente locale di riferimento, la provincia. La scuola ha difficoltà a reperire le risorse per rinnovare arredi e attrezzature, e rendere funzionanti alcuni dei suoi laboratori. Gli strumenti informatici hanno bisogno in parte di essere rinnovati e, a seguito dell'accorpamento operato negli ultimi anni e quindi dell'aumento della popolazione scolastica, non sono del tutto sufficienti a coprire le esigenze di tutti gli utenti. Spesso non sono usati per problematiche legate alla lentezza e discontinuità della rete Internet. Comunque la dimensione organizzativa dell'ambiente di apprendimento gode di buona flessibilità nel'uso di materiali e gli spazi laboratoriali fruibili sono curati e oggetto di una buona manutenzione a cura del personale tecnico, la fruizione dei tempi, degli spazi e dei materiali per le attività scientifiche è abbastanza articolata rispettando le esigenze di apprendimento degli studenti, una migliore gestione dovrebbe riguardare la biblioteca.

Per quanto riguarda la definizione delle regole di comportamento degli studenti la scuola si è dotata di un regolamento di istituto che viene portato a conoscenza di studenti e famiglie. Anche il patto di corresponsabilità viene letto e sottoscritto da tutte le famiglie degli alunni che scelgono di frequentare la scuola.

Valutazione e monitoraggio

VALUTAZIONE PERIODICA DEGLI APPRENDIMENTI

La verifica è un momento fondamentale del processo di apprendimento che si articola in diverse attività, di natura e complessità differenti, ma che sempre confluiscono a livello di Consiglio di Classe.
Per il docente la verifica ha lo scopo di:

♦controllare l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti prescelti
♦accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;
♦ pervenire alla classificazione degli alunni.

Sia per la valutazione formativa che per quella sommativa vengono opportunamente utilizzate tipologie di prove diverse (strutturate, semi strutturate, non strutturate) e si cerca di contenere la soggettività della misurazione mediante tabelle e griglie di valutazione. La valutazione di fine periodo relativa a ciascun allievo tiene conto dei risultati delle prove sommative e di altri elementi (come l'impegno, la partecipazione, la progressione rispetto ai livelli di partenza) concordati in seno al Consiglio di classe e oggetto di apposite rilevazioni.
Parallelamente il Consiglio di classe ha soprattutto il compito di:

♦ accertare i livelli di partenza degli allievi e definire conseguenti azioni di recupero;
♦definire e controllare gli obiettivi comuni;
♦garantire il coordinamento e le integrazioni fra i diversi insegnamenti;
♦concordare modalità comuni per la gestione della didattica e per la misura degli esiti scolastici, anche con il ricorso a uniforme scala di valutazione.

VERIFICA FORMATIVA (-o in itinere) E' utilizzata al fine di valutare lo sviluppo del processo di apprendimento/insegnamento e orientarne gli sviluppi successivi. Serve allo studente per verificare a quale punto è la sua preparazione rispetto al lavoro svolto, al docente per tarare il suo intervento.

VERIFICA SOMMATIVA (-o finale) E' utilizzata al fine di valutare il livello complessivo di competenza raggiunto nello specifico modulo o percorso e concorre alla valutazione finale nel Consiglio di Classe.
Il percorso valutativo si attua nel modo seguente:
il Collegio dei Docenti delibera, attraverso l'approvazione del POF / PTOF:
♦ la corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento per la valutazione finale
♦ i criteri per la promozione e per la non ammissione alla classe successiva.

La valutazione periodica e finale costituisce una delle principali responsabilità delle scuole , anche con riguardo all'efficacia della comunicazione e del dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie, e deve pertanto rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione. Si richiama a questo proposito il diritto di ciascun alunno ad una valutazione trasparente e tempestiva.

Studenti e famiglie possono consultare gli esiti scolastici e le valutazioni dei docenti accedendo direttamente al profilo personale dello studente tramite il REGISTRO ELETTRONICO on line.

VALUTAZIONE DI ISTITUTO

Fattori di qualità del servizio
Il PTOF dell'Istituto viene costantemente monitorato al fine del suo miglioramento.
La scuola considera fattori di qualità del proprio servizio e indicatori di un buon modo di fare scuola:
la condivisione delle scelte educative, la collaborazione di tutto il personale (docente, amministrativo e ausiliario) nella gestione dei problemi organizzativi della scuola, il lavoro collegiale dei docenti organizzati come comunità di pratica, l'attenzione alla differenza culturale e alla differenza di genere, l'attivazione di percorsi interculturali, di educazione alla pace e una costante attenzione ai temi culturali e sociali della contemporaneità (educazione alla cittadinanza attiva e critica), il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che garantisce unitarietà e "complessità" dell'insegnamento, l'individualizzazione delle procedure di insegnamento, la costante attenzione al recupero come elemento strutturale del processo di insegnamento/apprendimento, l'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente, la consapevolezza che la valutazione deve essere intesa come una operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico più che come strumento di espressione di voti nei confronti di studenti e studentesse, la flessibilità organizzativa, l'utilizzazione razionale e innovativa degli spazi e delle risorse del Liceo, in particolare delle risorse tecnologiche, il rapporto costante fra docenti e genitori, la disponibilità dei docenti alla sperimentazione, all'innovazione didattica e all'aggiornamento professionale.
Il livello della qualità dell'istruzione può essere valutato in relazione sia ai mutamenti intervenuti negli allievi/e (incremento delle competenze, diversità negli atteggiamenti sociali, evoluzione nella capacità di fruire dell'offerta di istruzione) , sia ai cambiamenti che hanno interessato la struttura (incremento nella capacità di fare formazione, qualificazione delle risorse).
Tali livelli di qualità del servizio possono essere valutati con riferimento a criteri definiti su scala nazionale e a obiettivi definiti a livello d'istituto o di reti d'istituti, che riflettano un impegno di progettazione autonoma.
Oggetti e strumenti di valutazione possono essere:
il monitoraggio svolto dall' INVALSI (restituzione dati prove SNV di Italiano e Matematica), i questionari elaborati all'interno dell'istituto e rivolti a docenti, studenti e studentesse, genitori, il monitoraggio degli esiti dell'orientamento universitario e professionale, la verifica dell'efficacia delle attività di recupero e di approfondimento, la verifica dell'efficacia delle attività di riorientamento, la quantificazione della dispersione scolastica, l'autovalutazione d'istituto;
il monitoraggio del Piano di Miglioramento.

VALUTAZIONE PRIORITA' E TRAGUARDI (Piano di Miglioramento)

L'Istituto tramite Gruppi di lavoro, FS, collaboratori del DS, mantiene elevata l'attenzione e la discussione sul curriculo, sulle competenze e sulla valutazione.
Il processo di valutazione accompagna tutti gli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento.

- Rispetto all'ampliamento dell'OFFERTA FORMATIVA vi è una progettazione unitaria e condivisa
- Sono curati gli aspetti trasversali del curriculo
- Esiste una regolare attività di programmazione per Dipartimenti disciplinari, che si occupa di individuare/rivedere prove di accertamento e di strutturare prove comuni per classi parallele
- Le prove validate per indici psicometrici di varianza, omogeneità e facilità, sono graduate per una valutazione personalizzate di tutti gli alunni

PRIORITA' E TRADUARDI	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati delle prove standardizzate nazionali	Incremento 10% esiti positivi; incremento della partecipazione attiva degli studenti; incremento 10% di alunni collocati nei livelli da 3 a 5 Italiano e Matematica
Competenze chiave e di cittadinanza	Comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica e in scienze e tecnologia; imparare ad imparare; competenze sociali e civiche: Incremento del 10% delle competenze negli ambiti individuati

MONITORAGGIO

Il presente Piano é aperto a correzioni, integrazioni e aggiustamenti progressivi derivanti dalle diverse azioni di monitoraggio che saranno realizzate dalla scuola in modo autonomo nell'ambito del Piano di Miglioramento o nell'ambito di programmi più ampi di carattere nazionale o regionale. In particolare, l'aggiornamento e l'integrazione del PTOF avviene mediante apposite "consultazioni" che coinvolgono:
il collegio dei docenti, il consiglio di istituto, i consigli di classe, le commissioni di lavoro e i dipartimenti dei docenti, l'assemblea del personale ATA, i rappresentanti dei genitori, i rappresentanti degli studenti e studentesse.
Anche in futuro il Piano potrà essere rivisto e/o integrato a seguito degli esiti di rilevazioni condotte fra gli utenti o gli operatori. Le proposte di modifica/integrazione/aggiornamento vengono predisposte, eventualmente anche su propria iniziativa, dal Collegio docenti in un'eventuale attività di revisione annuale del PTOF, che é poi sottoposto all'adozione da parte del Consiglio di Istituto. Il Piano viene aggiornato anche in relazione ad una periodica valutazione degli esiti formativi realizzata mediante strumenti diversificati:

- autoanalisi dei diversi team docenti impegnati nelle attività
- analisi collegiale degli esiti di apprendimento condotta sulla base di strumentazione oggettiva utilizzata in tutte le classi
- analisi della congruenza fra obiettivi del progetto e risultati raggiunti da svolgersi in sede di Collegio dei docenti e di Consiglio di istituto per gli aspetti di rispettiva competenza
- questionari rivolti a studenti, studentesse e genitori.

Assetti organizzativi e gestione delle risorse

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali , tenuto conto che in particolare la sede centrale necessita di adeguamento e miglioramento per quanto riguarda le dotazioni informatiche a scopo didattico nelle singole aule e di laboratori linguistici ed informatici ben attrezzati ai fini del conseguimento di attività laboratoriali, si è ritenuto opportuno attivare le fonti di finanziamento europee per la dotazione di LIM per tutte le classi che ne sono attualmente sprovviste, per gli acquisti di software, per il potenziamento in tutte le sedi della rete LAN e WLAN e per quant'altro sarà ritenuto opportuno realizzare a tale fine.Allo stato attuale è già stato autorizzato su nostra specifica richiesta, un FESR relativo al potenziamento delle reti e si è in attesa dell'esito del FERS relativo agli ambienti digitali.

Per ciò che concerne la **gestione delle risorse**, la definizione dei posti in organico, docenti comuni e di sostegno, per il triennio di riferimento, tiene conto della seguente attuale determinazione:
n. **115 docenti** dei quali **92 a tempo indeterminato** e **15 a tempo determinato** e n**. 11 in organico di potenziamento,** n. **2 docenti di sostegno area scientifica.**

Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.
Per **l'individuazione dei posti per il potenziamento** dell'offerta formativa il fabbisogno è stato definito in relazione ai progetti ed alle attività contenute nel Piano di Miglioramento, con il limite massimo **di 11 unità,** distribuite secondo l'ordine di priorità che ha stabilito il Collegio dei docenti in ragione della complessità di questa Istituzione scolastica comprendente diversi plessi, anche in diversi ambiti comunali, e diversi indirizzi di studi, della consistenza della popolazione scolastica (1065 iscritti nell'a.s. 2015/16) e, quindi, della ricchezza e della varietà della proposta formativa.
Relativamente ai progetti e alle attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento, si fa esplicito riferimento a questa esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.

E' importante tenere conto che l'organico di potenziamento dovrà servire anche alla copertura delle supplenze brevi in più aree disciplinari e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile;

Come si evince dal prospetto dell'organico di potenziamento, nell'ambito dei posti individuati, è **stato accantonato preliminarmente un posto di docente per l'esonero del primo collaboratore del dirigente**, permanendone nel triennio successivo le condizioni e le necessità;
Nell'ambito delle **scelte di organizzazione**, sono state previste la **figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;**
Inoltre è stata prevista **l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari**, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, **dipartimenti trasversali** (ad esempio, per l'orientamento). Tali figure sono state inoltre affiancate dalle funzioni **di referenti di dipartimento;**
E' stata inoltre prevista la **costituzione del comitato tecnico-scientifico** di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso.

Gestione delle risorse

A partire dal prossimo anno scolastico, "*l'organico dovrà essere gestito in modo unitario, senza rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento, che dovranno gradualmente integrarsi*" (Miur prot. 2805.11-12-2015).

Poiché, al momento della stesura di questo documento, non sono mutate le modalità di calcolo dell'organico dei docenti per i posti comuni/cattedra e di sostegno, si ritiene per quanto riguarda il potenziamento, di avanzare richieste di organico rispondenti ai reali bisogni di questa Istituzione

Scolastica. L'indicazione dei bisogni effettivi della scuola potrà essere anche rilevante per guidare l'eventuale individuazione del personale dagli ambiti territoriali nel prossimo anno scolastico.

Risorse umane

NUMERO ALUNNI ISCRITTI ANNO SCOLASTICO 2015/2016						
LICEO	**Alunni 1° anno**	**Alunni 2° anno**	**Alunni 3° anno**	**Alunni 4° anno**	**Alunni 5° anno**	**Totale alunni per indirizzo**
Scientifico	**74**	**59**	**81**	**70**	**76**	**360**
Sc. Umane	**47**	**52**	**57**	**42**	**21**	**219**
Linguistico	**35**	**49**	**16**	**29**	**33**	**162**
Scientifico Francofonte	**36**	**38**	**18**	**30**	**41**	**163**
Classico	**20**	**34**	**34**	**46**	**27**	**161**
Totale alunni (per anno di corso)	**212**	**232**	**206**	**217**	**198**	**1065**

L'utenza del Polo Liceale "Vittorini" è costituita prevalentemente dagli alunni di Lentini e dei paesi limitrofi.

In generale, l'utenza risulta eterogenea per condizioni sociali ed economiche, per istruzione e cultura, per costumi e valori.

Apertura pomeridiana

La scuola resta aperta nelle ore pomeridiane, il martedì e il venerdì, e comunque tutte le volte che se ne presenta la necessità, per tenervi riunioni degli organi collegiali della scuola o in occasione di attività extracurriculari, corsi di aggiornamento, attività integrative e/o di approfondimento anche al fine di prevenire il disagio giovanile, fornendo ai giovani una struttura entro cui esprimere la propria creatività in attività laboratoriali.

Rapporti con le famiglie

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti due incontri pomeridiani con le famiglie, uno per periodo scolastico . Ciascun insegnante, inoltre, è disponibile per incontrare i genitori per un'ora la settimana, in orario antimeridiano e secondo un calendario prestabilito. Le informazioni alle famiglie in merito alle valutazioni dei propri figli/e possono essere visualizzate attraverso il registro elettronico. In ogni caso il genitore sarà invitato ad un colloquio con il coordinatore in caso di situazione non positiva o per qualsiasi altra comunicazione.

ORGANICO DOCENTI - LICEO SCIENTIFICO-SC. UMANE-LINGUISTICO			
CLASSE DI CONCORSO	**DISCIPLINA**	**N. DOCENTI**	**N. CATTEDRE E ORE**
A051	LETTERE	16	16 C.O.I.
A037	STORIA-FIL	6	1C.O.I.+1C.O.E.
A047	MATEMATICA	4	3C.O.I.+ 8 ORE
A049	MAT.-FISICA	9	8C.O.I.+3 ORE
	IRC	3	2C.O.I.+2 ORE
A036	SC. UMANE	5	2 C.O.I.+18 ORE
A346	LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA INGLESE	7	6C.O.I.+10 ORE
A246	LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA FRANCESE	2	1C.O.I.+14 ORE
A546	LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA TEDESCO	2	2 C.O.E.
A446	LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA SPAGNOLO	1	1C.O.E.
LETTORI DI M.L.	FRANCESE	1	9 ORE
	INGLESE	1	9 ORE
	TEDESCO	1	5 ORE
	SPAGNOLO	1	4 ORE
A060	SCIENZE NATURALI, CHIMICA E GEOGRAFIA MICROLOGIA	5	4C.O.I.+ 15 ORE
A061	ST. DELL'ARTE	3	14 ORE
A025	DISEGNO E ST. DELL'ARTE	3	2C.O.I.+6 ORE
A029	EDUCAZIONE FISICA	6	4C.O.I.+12 ORE
A019	DIRITTO	1	1C.O.E.
	DOCENTI SOSTEGNO(Ambito Scientifico)	2	

ORGANICO DOCENTI - LICEO CLASSICO			
CLASSE DI CONCORSO	**DISCIPLINA**	**N. DOCENTI**	**N. CATTEDRE E ORE**
A051	LETTERE	2	2 C.O.I.
A052	LATINO E GRECO	5	4C.O.I.+10 ORE
A037	STORIA-FIL	2	2 C.O.I.
A049	MAT.-FISICA	2	1C.O.I.+15 ORE
	IRC	1	9 ORE
A346	LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA INGLESE	2	1C.O.I.+9 ORE
A060	SCIENZE NATURALI, CHIMICA E GEOGRAFIA MICROLOGIA	1	1C.O.I
A061	ST. DELL'ARTE	1	12 ORE
A029	EDUCAZIONE FISICA	1	1 C.O.I.

ORGANICO DOCENTI – LICEO SCIENTIFICO FRANCOFONTE			
CLASSE DI CONCORSO	**DISCIPLINA**	**N. DOCENTI**	**N. CATTEDRE E ORE**
A051	**LETTERE**	**4**	**4C.O.I.+ 3 ORE**
A037	**STORIA-FIL**	**2**	**1C.O.I.+ 5 ORE**
A047	**MATEMATICA**	**1**	**1C.O.I.+ 2 ORE**
A049	**MAT.-FISICA**	**2**	**2C.O.I**
	IRC	**1**	**9 ORE**
A346	**LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA INGLESE**	**2**	**1C.O.I.+ 9 ORE**
A060	**SCIENZE NATURALI, CHIMICA E GEOGRAFIA MICROLOGIA**	**2**	**1C.O.I.+ 5 ORE**
A025	**DISEGNO E ST. DELL'ARTE**	**1**	**1C.O.I**
A029	**EDUCAZIONE FISICA**	**1**	**1C.O.I**

Prospetto dell'Organico di Potenziamento in attuazione della Fase C – Piano assunzionale

La richiesta di fabbisogno è stata così articolata: n.posti 11 con le sottoelencate motivazioni:

Indicazione delle aree richieste:		**Classi di Concorso**
1. Potenziamento umanistico	(2)	A051(1) - A052(1)
2. Potenziamento scientifico	(3)	A049(3)
3. Potenziamento linguistico	(2)	A346(1) - A446(1)
4. Potenziamento artistico-musicale	(1)	A025(1)
5. Potenziamento socio-economico e per la legalità	(2)	A019(1) - A037(1)
6. Potenziamento attività motoria	(1)	A029(1)

Nella determinazione del potenziamento

Ai sensi dellart.459 del T.U. Istruzione, si chiede prioritariamente, per sostituzione del D.S. da parte del collaboratore avente diritto all'esonero completo, l'assegnazione di:

n.1 docente classe di concorso A049 (N. 18 Ore)

Il piano di potenziamento è formulato in funzione della complessità dell'Istituzione Scolastica comprendente diversi Plessi ubicati in comuni diversi e con diversi indirizzi di studi.

Gli organi collegiali ritengono pertanto opportuno che il D.S. venga coadiuvato in attività di supporto organizzativo e didattico così come previsto nei commi 83-84-85 dell'art.1 Legge 107 del 13 Luglio 2015.

Tale organico, ai sensi dell'art.1 comma 5 della legge 107 del 13 Luglio 2015, sarà funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituzione Scolastica, come emerge da questo piano triennale dell'offerta formativa.

I docenti del potenziamento saranno utilizzati prioritariamente per le attività progettuali, per le azioni di sportello, recupero, consolidamento e valorizzazione delle eccellenze.

Articolazione dell'Organico di Potenziamento

POTENZIAMENTO UMANISTICO-LINGUISTICO	- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche,con particolare riferimento all'italiano e al latino e greco, nonche' alle altre lingue dell'Unione europea nello specifico Inglese e Spagnolo per la preparazione alle certificazioni e per aprire la scuola ad orizzonti linguistici sempre più ampi.
POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialita' e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
POTENZIAMENTO ARTISTICO	- potenziamento delle competenze nella pratica , nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO-ECONOMICO PER LA LEGALITA'	- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti e individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialita' e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
POTENZIAMENTO MOTORIO	- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attivita' sportiva agonistica

Personale amministrativo, tecnico e ausiliario

Il contingente attuale è così definito:

D.S.G.A	**n.1**
Collaboratori Amministrativi	**n. 6**
Co.Co.Co.	**n.4**
Collaboratori Scolastici	**n.15**
Assistenti Tecnici	**n.4**

Risorse strutturali

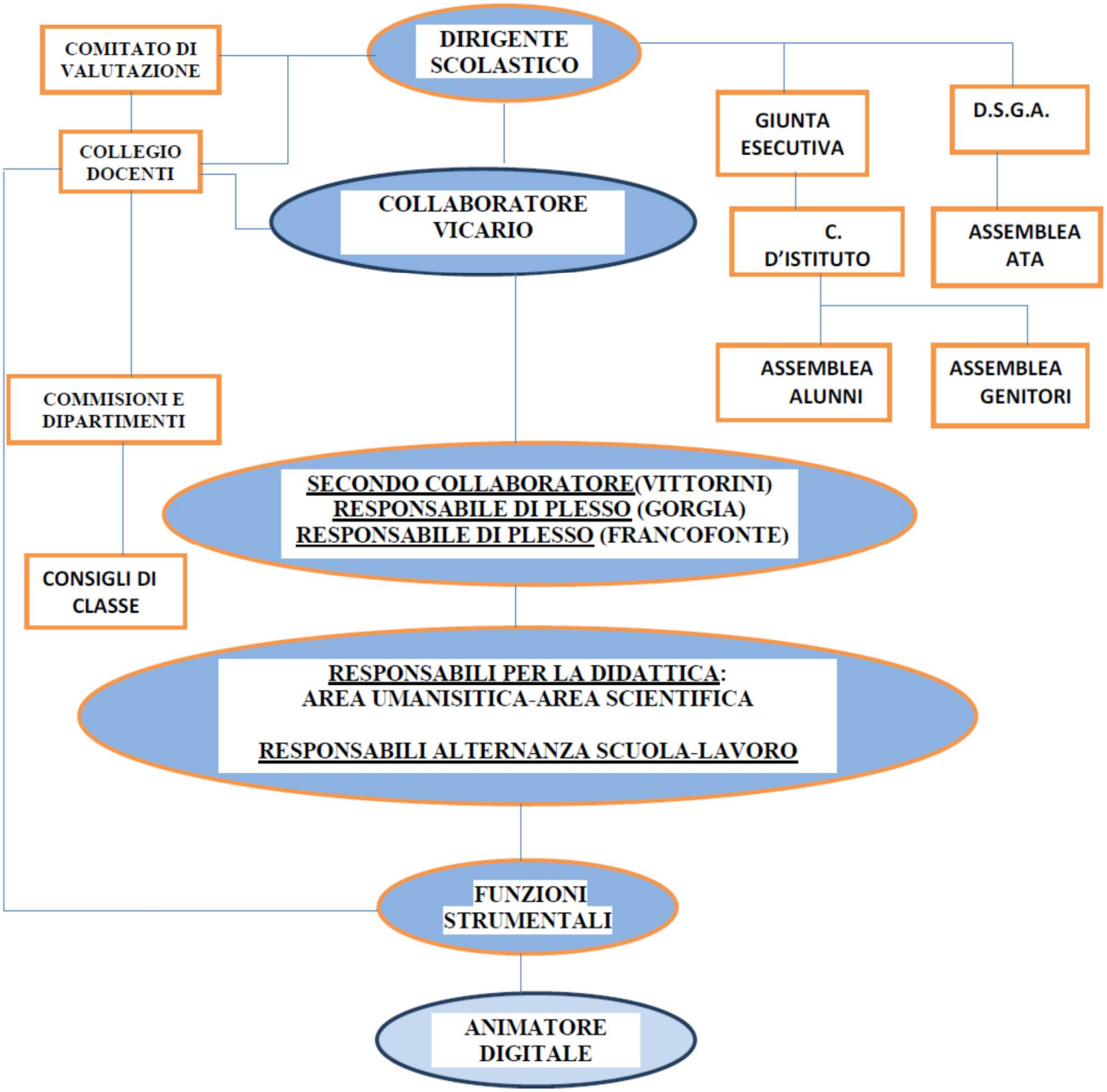
	Liceo Vittorini	Liceo Gorgia	Liceo Francofonte
Presidenza	X		
Segreteria	X		
Lab.Chimica	X	X	X
Lab. Scienze	X	X	X
Lab. Fisica	X	X	X
Lab.Inf./Mult.	X	X	X
Lab. Linguistico	X	X	
Lab. Teatrale	X		
Lab. Musicale	X		
Palestra	X	X	X
Auditorium	X	X	X
Biblioteca	X	X	X
Sala Mensa	X		

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RUOLI OPERANTI

STRUTTUTA ORGANIZZATIVA DELL' ISTITUTO

Gli assetti organizzativi della scuola sono coerenti con le attività previste

Nell'area sottostante sono inseriti l' organigramma, gli incarichi assegnati con l'indicazione di compiti e le responsabilità, le commissioni, i dipartimenti, i rapporti con le famiglie, gli orari di funzionamento, i criteri di formazione classi, le modalità di documentazione dell'attività didattica, i regolamenti vari che legano le varie attività che si svolgono nell'intera istituzione scolastica.



Formazione e aggiornamento

Recependo la legge 107/2015 che prevede una formazione permanente e obbligatoria di tutto il personale operante nella scuola, l'Istituto "Vittorini", in coerenza con le risultanze del RAV, delle prove INVALSI e con l'attivatà didattica prevista nel presente documento, individua i seguenti corsi di forazione:

Personale ATA

- Corso di formazione sulla dematerializzazione e sulla gestione digitale del documento, protocollo informatico e conservazione sostitutiva dei documenti
- Gestione giuridica del personale alla luce della nuova normativa

Docenti

- Corso di formazione BES e DSA
- Corso di inglese finalizzato all'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera con metodologia CLIL
- Corso di formazione per l'acquisizione e/o potenziamento delle competenze digitali

Personale ATA e Docenti

Corso di formazione in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi delD. Lgs 81/08.

l'Istituto "Vittorini" inoltre programma iniziative di formazione e di aggiornamento, lasciando che ogni docente, nel rispetto della libertà di insegnamento, operi le scelte più rispondenti ai propri bisogni formativi.